

Presentazione dello spettacolo.

L'incontro con Cristo che muore, è un incontro che non può lasciare indifferenti. Se poi il Cristo che muore è il Cristo di ogni giorno: il ragazzo in difficoltà, solo, rifiutato, emarginato; la donna povera, in miseria, che ha conosciuto la violenza, la strada, lo sfruttamento; l'immigrato che trova sempre porte chiuse, costretto a una vita di ghetto; le esperienze nate all'ombra della droga, dell'alcolismo, del crimine – si rischia di restare sconvolti - a meno di non essere come i tanti che trovano sempre qualche alibi per distogliere lo sguardo: piccoli Pilato che giustificano la propria indifferenza, la propria miseria morale, dando la colpa al sistema, alla debolezza umana della vittima, alla sua naturale cattiveria...

In questo caso il "Cristo che muore", quando non è addirittura oggetto di scherno e di riprovazione, può essere solo, nel migliore dei casi, oggetto di compassione, di pietismo, di emozione viscerale.

I ragazzi di Villa Glori non sono di questa pasta: saranno stati forse dei violenti, dei "duri"; avranno provato la strada del furto, della devianza, del teppismo; ma non hanno il cuore chiuso alla passione del Cristo, perché molto hanno sofferto. Anzi, in Lui spesso si identificano, vittime anche loro, in fondo, di ingiustizie, di mancanza d'amore, di comprensione, di autentico ascolto...

La rappresentazione sarà per loro il loro incontro-scontro con la realtà del Cristo che muore sulla croce come un delinquente, ma poi risorge nel segno della speranza, quel moto dell'anima che, aprendo lo spazio di un futuro possibile, può ridare un senso alla vita.



E' un collage di scritti, che l'autore, ha messo insieme ricavandone un percorso di riflessione sulla Passione di Cristo, sia per chi lo interpreta, sia per chi lo vede.

Il primo obiettivo che l'autore persegue, nel proporre questo lavoro, è volto a porre al centro l'essere umano nella sua interezza, e non il disagio o la malattia che egli vive, valorizzando le sue qualità e mettendolo nella condizione di esprimerle. Il secondo obiettivo riguarda ovviamente, il coinvolgimento dei ragazzi.

**NON PERDETE QUESTA OCCASIONE, CHIAMATE
E PRENOTATE ALLO 06.8070539 – 335.1817137**

Villa Glori – Roma
LA VITA..., CHE PASSIONE!

23 marzo 2013 - Ore 20:30

24 marzo 2013 - Ore 17:00

Presso il Teatro del:

Centro CARITAS - Villa Glori
V.le Venezuela, 27 – Roma

Prenotazioni

Tel. 06.8070539 Cell. 335.1817137

E Mail: villaglori@caritasroma.it

Per la stesura del testo sono stati utilizzati brani dei Vangeli, da Interrogatorio a Maria di Giovanni Testori, da Parabole di Luigi Melesi, da Passione secondo Barabba dei ragazzi di Arese. I canti sono tratti da: Cristo 2000, Caino chi è, Christi Passio.

·:·BIOS

 **caritas
roma** **QUARESIMA 2013**

IL LABORATORIO TEATRALE "VILLA GLORI" PRESENTA:

LA VITA..., CHE PASSIONE!



Roma - Villa Glori

**Riflessione proposta dai ragazzi delle
Case Famiglia di "Villa Glori"**

in collaborazione con i Giovani del

Gruppo "Mario Del Sordo" della Parrocchia di San Cleto

23 Marzo ore 20:30 - 24 Marzo ore 20:30

la realizzazione è stata possibile grazie al contributo



Roma Capitale
II° Municipio